

Roma, 14 novembre 2015

Ringrazio il Presidente ANIMA.S.S. Lucia Marotta

per il cortese invito rivoltomi a partecipare al X Convegno "Sindrome di Siogren: malattia rara, degenerativa ed invalidante".

Avrei voluto partecipare, ma purtroppo, con grande rammarico, non sono potuto intervenire per impegni connessi alla mia attività di Governo. Desidero porgere i miei saluti a nome del Ministero della Salute a coloro che sono oggi presenti, agli organizzatori e ai relatori del convegno che si confronteranno su questa tematica tanto importante quanto delicata.

Il Servizio sanitario nazionale (SSN), ispirato ai principi di universalità, uguaglianza e globalità, è ancora oggi considerato dall'Organizzazione mondiale della sanità uno dei primi in Europa, se non al mondo, sulla base di tre indicatori fondamentali: il miglioramento dello stato complessivo della salute della popolazione, la risposta alle aspettative di salute e di assistenza sanitaria dei cittadini e l'assicurazione delle cure sanitarie a tutta la popolazione.

Oggi il SSN si confronta però con altre grandi sfide assistenziali, tra cui quelle concernenti l'assistenza socio-sanitaria: la più grande sfida infatti non è solo quella di diagnosticare una malattia e di curarla, ma l'individuazione di una serie di tipi di soluzioni che per la loro necessaria multidisciplinarietà coinvolgono differenti settori della sanità e del sociale.

Gli interventi programmati durante la giornata di autorevoli personalità che nel campo scientifico e dell'associazionismo hanno contribuito a costruire un percorso per

la conoscenza della malattia e la diffusione degli strumenti per combatterla, saranno ancor più necessari per affrontare le sopracitate sfide socio sanitarie.

Mi auspico che questa ed altre vostre iniziative vadano ad inserirsi in una dinamica positiva di partecipazione e coinvolgimento nella decisione pubblica di tutti gli attori interessati affinché il concetto di universalità del sistema sanitario diventi un modello consolidato per il benessere di tutti i pazienti, anche per quelli affetti dalla Sindrome di Sjogren, e per i loro familiari.

Vi rinnovo quindi il mio saluto e auguro a tutti buon lavoro.

Vito De Filippo

